

00:22 **Axa [Pozzo]** Si muove senza fretta, un passo dopo l'altro al ritmo di una semplice passeggiata. E' un'elfa alta centosettantotto centimetri, i tratti del volto sono fini e delicati incorniciati da lunghi capelli biondi, nulla che li leghi, liberi sulle spalle contrastano elegantemente con il colore del ampio mantello blu oltremare. Il tessuto oscilla alle sue spalle mosso dal caldo vento di scirocco. Sul petto all'altezza del cuore spicca l'effigi dorata della lambda ed il Tridente. Un solo compagno la segue; il falcone elfico inserito nella propria custodia pende al fianco sinistro dell'elda.

00:30 **Nysam [Pozzo]** avanza lungo il viale per il tempio in sella al nero Adamantino Charontes. Il telero tiene saldamente le redini del proprio destriero indirizzandone i passi verso il Pozzo. Il Redentore si presenta come solito: il drappo d'oro che gli pende morbido a decorare la schiena e identificarne il Rango; la corazza completa in cuoio nera di chiara fattura Drowish; al fianco sinistro pende Aiglos, la lama di ghiaccio, spada lunga Consacrata al Dio del male, Simeht. Il cavaliere tiene quella solita posa marziale che ne accentua la perfezione raziale, il capo alto fa sì da rivelare in pieno i tratti spigolosi, la carnagione chiara, gli occhi chiari dal taglio intelligente ed il sacro marchio sulla fronte. Avanza tra il suono degli zoccoli che cadono pesanti, avanza sferzato di continuo dallo scirocco che smuove la ferraglia che porta ai lobi provocando quella solita nenia che lo preannuncia.

00:37 **Axa [Pozzo]** Si è lasciata alle spalle la Gendarmeria con essa i militi e la sua scorta. Si muove silenziosa lungo il selciato complici stivali dalla suola piatta e morbida. Lo scalpitio di zoccoli che si fanno spazio nel silenzio della notte attirano la sua attenzione. Gira il capo e lo fa lentamente, occhi azzurri dal taglio obliquo e freddo si muovono rapidamente cercando la direzione da cui il destriero arriva. E' lo spicchio d'argento altro nel cielo oscuro che con i suoi raggi illumina la via, di Cavallo e Cavaliere che giungono. < AveLot chi giunge alle porte della cittadella? > Chiede, il tono della voce è armonioso, ma deciso e lo sguardo si inchioda in quelle due figure.

00:42 **Nysam [Pozzo|sella]** <avanza fino a che Axa non sia ben visibile, fino a che la voce della donna non lo portino a tirare le redini dell'adamantino così da farlo arrestare a poco più di TRE PASSI di distanza.> In honorem Simehtis. <Replica in modo solenne il Generale. Dall'alto gli occhi chiari scrutano la pari razza, studiandone i tratti e ogni sfumatura.> Mi chiamano Randir, Cavaliere dell'Ultima Redenzione. Generale dell'Armata Consacrata al Dio Simeht. <Si presenta così con il solito tono basso e pacato. Il busto si flette in avanti così da consentire alla gamba destra di scavalcare il dorso del destriero, quindi il telero smonta. Atterra con estrema eleganza e ancora ad AXA si rivolge.> Questo Cavaliere è solo guidato da curiosità, milite. <Tace.>

00:50 **Axa [Pozzo]** < Si rinchioda nel proprio silenzio ed osserva le due figure avanzare fino a fermarsi. Cavallo e Cavaliere mantengono su di loro l'attenzione dell'elfa. Immobile, appare come un statua di marmo sorta dal nulla vicino al pozzo e solo l'ampio mantello blu oltremare mosso dallo scirocco la rende viva allo sguardo di chi la guarda. Non ha alcuna reazione, nemmeno cerca di allungare la mano destra verso il suo compagno che pende al suo fianco quando Nysam si presenta, lascia che sia il silenzio a far da padrone, lì dove il silenzio appare perpetuo nella calda ed umida notte.> Il mio nome è Axa Ar-Feiniel Lancastr, Generale del IV Reggimento Nobiliare Atlantis! < si presenta mantenendo il tono fermo e deciso ma non privo di armonia. Osserva il pari razza scendere dal suo destriero> Un Cavaliere dunque, ha mosso il passo fino a giungere ai confini del deserto mosso dalla curiosità.

00:57 **Nysam [Pozzo]** Un Cavaliere, sì. <fa eo alla donna tenendo quel tono sicuro e allo stesso tempo molto basso. Le mani scivolano sotto al drappo per unirsi dietro la schiena, portandosi davanti al proprio destriero e dando il fronte alla donna.> La curiosità è tutto per un redentore, solo tramite essa vi si può accrescere il sapere. <Si concede una pausa dettando il ritmo di quel dialogo.> Quel deserto è a confine con il mio Regno, voci attraversano anche quelle distese di sabbia, quindi giunge il momento di vedere con i propri occhi. <tace ancora guardandosi in trono mentre un lieve sorriso, malinconico e nostalgico, si manifesta sul viso.> Nulla è cambiato vedo, ora so che quelle voci sono vere e posso confermarle avendo davanti a me il generale in persona. <Omaggia la donna con un inchino del capo che si prolunga per qualche attimo.>

01:08 **Axa [Pozzo]** < Torna nel suo silenzio lasciando così a Nysam la libertà di dare voce al suo pensiero. Non lo interrompe assimila le sue parole e con lo sguardo lo segue prestando attenzione alle sue movenze. Non arretra quando l'elfo si avvicina e lo accoglie quando si posiziona frontalmente. Solleva poco il capo e lo osserva dal basso, da quella distanza, seppure esigua che la separano di altezza. > Le distese di sabbia non

rimangono inalterate, le dune si spostano e tutto cambia sotto le spire del vento. < esordisce verso di lui, parole scandite con calma esasperante, armonia, arricchite da l'accento di una lingua antica. China elegantemente il capo alle sue ultime parole. > Come il deserto gli eventi cambiano, era solo un esile Generale a rendervi curioso? < elargisce a lui un sorriso lieve e si tace subito dopo lasciando a lui la parola>

01:15 **Nysam [Pozzo]** <Il capo si rialza, la schiena si raddrizza. Annuisce restando serio. Non interrompe la donna, attende che AXA si esprima per intero quindi replica.> Senza offesa, Lancastr, non voi, quello che potrà seguirvi. <Il telero tace e lo scirocco ne sferza nuovamente i tratti, la nenia risuona facendo da cornice a quella statua , Imanifestazione della perfezione.> Servite, come da voi stessa ammesso, i Nobili. Stessi individui che ritengono la nostra presenza nel Ducato pericolosa, quanto meno indesiderata. <Si concede una pausa non distogliendo lo sguardo chiaro dalla donna, facendo gravare quel chiarore.> Potete comprendere ora che una semplice curiosità e conseguenza di un ragionamento preventivo, ritengo che sia sempre opportuno consocere i propri vicini, non credete? <domanda pacato, con quel suo sarcasmo unico.>

01:27 **Axa [Pozzo]** Ar-Feiniel, lo prediligo! < Sottolinea ed è l'unica interruzione che si permette per poi tornare a zittirsi fino a quando l'elfo non termina di parlare. Non accenna a muoversi di un solo passo dalla sua posizione, tutto ciò che le consente di apparire oltre ad un oggetto immobile solo i lunghi capelli biondi ed il mantello mossi dal vento. Accoglie le sue parole così il suo sarcasmo in fine.> Quello che mi seguirà auspico sia di più di quanto io stessa possa immaginare, posso muovere fili, oppure essere mossa io stessa ma, non è dato sapere, seguo le scie del fato, oppure quelle che io stessa vado a creare. < non muta il tono, prosegue imperterrita nel suo modo di esordire le parole che accompagna di tanto in tanto con sorrisi appena accennati. Un cenno del capo. Assenso. > Tutti abbiamo qualcuno da seguire, voi avete la vostra fede, noi non scendiamo in scorribande.

01:34 **Nysam [Pozzo]** Scorribande. <acecna un sorriso abbassando il capo. Il Telero scioglie quella stati CERCANDO ora di portarsi alla destra della donna, frapponendo tra i due il Pozzo stesso. La mano sinistra sfilava da sotto al drappo e va ad accarezzare la pietra gialla del pozzo, a mo di carezza. Ad AXA.> Non discutere se è giusto seguire un Credo o un Dio invece che un Nobile, non il fato, Ar-Feiniel. <Sottolinea quell'ultima parte, riconsuendo la richiesta mossa dalla pari razza. tace qualche attimo cercando con i proprio occhi chiari la donna, oltre il pozzo.> Non offenderò la natura che ci unisce, avrete le Vostre ragioni per sottostare ad un individuo che si fa fregio di un titolo, ma ditemi, però, perché ora? perché in queste terre desolate e dimenticate? <Fa cadere quei quesiti seguiti da una pausa.> I Consacrati muovono liberamente, nel Ducato, da tempo. <Appunta.>

01:35 **Syrial [Sentiero/Sella]** **fa la sua comparsa presso il sentiero Nord in sella alla sua cavalcatura, un gigantesco cammello della Battriana che conduce al PASSO lungo la via. Indossa l'armatura completa: elmo con visiera sollevata sopra la calotta, gorgiera, corazza con maniche, pettorina, cintura d'armi con scarselle, vambraci, guanti d'arme, gambali e scarpe d'arme. Il camelide è similmente corazzato: testiera e gualdrappa di feltro ricoperte da scaglie d'acciaio e bronzo. La destra regge la lancia pesante da cavaliere da 3 metri, la cui asta si appoggia contro la spalla destra e la cuspide punta al cielo; la sinistra tiene le redini, con lo scudo medio di metallo che scivola di lato verso l'avambraccio. Mazza ferrata e daga pendono dal fianco DX del cinturone, i 2 giavellotti sono portati a tracolla. Busto dritto, polpacci al sottopancia e piedi nelle staffe, si muove placido verso il pozzo.**

01:44 **Axa [Pozzo]** < Reclina leggermente il capo verso la spalla sinistra e segue ogni movimento di Nysam con la coda dell'occhio. Lo fa in silenzio. Gli occhi azzurri si posano nella sua mano quando accarezza le pietre gialle del pozzo e corruga la candida fronte.> Le Guerre di religione sono cose che non mi appartengono, cammino sulla via del crepuscolo, così come deve essere, i Nobili ci chiamano alla difesa del popolo, dei loro territori ed io credo nell'onore e nel rispetto reciproco, non ci sono orde di militi che vi respingono, questa sera. < Lo abbandona con lo sguardo si guarda attorno, torna subito dopo su di lui ed inchioda lo sguardo nel suo volto> Io ho sempre servito i Nobili, non è solo ora, sono nata in qualche modo in questo deserto.<Si concede una breve pausa ma non libera dallo sguardo. nemmeno quando lo scalpitio di zoccoli torna a farsi sentire> Perché siete liberi di muovervi?

01:52 **Nysam [Pozzo]** Dite che le guerre di Religione non v'interessano <Riprende le parole della donna, non distogliendo lo sguardo da essa.> Quindi Voi resterete a guardare quando Paladini e Cavalieri della Dea, continueranno a cadere opponendosi? <>Il tono è sempre basso, dannatamente pacato. Il redentore non si scompone in nessun modo.> Quel popolo che Voi difendete, in parte, mi ha già seguito nel Sacro Regno, accettando e comprendendo la Verità di cui sono portatore, Ar-Feiniel. <Tace Provando ora a fare il giro del pozzo, dando il tempo alla donna di voltarsi e tenere comunque una debita distanza.> Perché nessuno si oppone non lo so, per questo lo chiedo a Voi. L'AltaIntis come mai ritiene queste Rovine desolate più importanti del Ducato stesso? E' l che difendereste qualcosa, no? <Il telero non pecca nei modi. Syrial.> ..mh

01:54 **Syrial [Pozzo/Sella]** <La visiera è sollevata sopra la calotta, lasciando scoperta buona parte del volto: la metà inferiore è coperta da una giungla di peli arancioni - barba e baffi - che arriva fino allo sterno; la metà superiore, chiazzata dalle cicatrici del vaiolo, ha le guance e la fronte tinte di sangue, mentre una striscia di verde malachite passa per il contorno degli occhi. L'espressione è austera, severa, gli occhi grigi come il piombo scorrono nel buio della notte fino a posarsi sulle due figure in lontananza: Axa e Nysam. Seguita nella sua avanzata, per poi, raggiunta una decina di metri dal pozzo, affondare il peso sulle staffe e la seduta verso il posteriore della sella, provocando il quasi istantaneo arresto della cavalcatura> Spahbedé Akha kò smàkh sàr drùt. ¶ Saluti a voi, Generale Axa ¶ <Pronuncia col vocione cavernoso senza preoccuparsi di tradurre. Lo sguardo va a Nysam> Dhewé.

02:02 **Axa [Pozzo]** < Scuote il capo affermando con quel gesto le parole pronunciate poco prima.> Si oppongono a cosa, Randir, Cavaliere dell'Ultima redenzione? <Torna ad inchiodare lo sguardo nel volto dell'Elfo> Al vostro Credo? <aggiunge e solo ora le braccia escono dal tessuto blu oltremare e si allargano il palmo della mani rivolte al cielo e stende le labbra in candido sorriso> I Nobili non hanno impedito che qualcuno vi segua, ne un solo milite si è opposto a questo ed io non dubito che voi abbiate nelle vostre mani, la verità, ma non dubito che la verità possa essere nella voce di Cavaliere della dea, o Paladino, chi sono io per dubitare? < si concede ancora qualche istante di silenzio.> ma se è vero che posso accedere al tempio, non è così vero che io possa accedere nel vostro regno, cavaliere.< Un rapido sguardo a Syrial > AveLot a Voi, Golum, conducete con voi nuove?

02:10 **Nysam [Pozzo]** In honorem Simehtis, ricordo di Voi, anche se il tempo vi ha cambiato. <china il capo verso Syrial tacedo quando AXA gli pone quella domanda. Concede del tempo ai due quindi alla donna.> No, perché nessuno potrebbe evitarlo. Come nessun milite mi si è opposto ora, vedete che nessun Consacrato mi ha seguito, che le scorribande di cui spesso ci infamano, non sono cosa contemplata dalle virtù che seguiamo e che rendono ciò che siamo, Cavalieri, non Barbari. <Appunta tacendo cercando l'attenzione della donna.> Ar-Feiniel, ditemi, avete mai provato a passare i Sacri Cancelli? credo che il Vostro sia un semplice pregiudizio. Avete il mio personale invito, per venir a constatare, da sola o con Scorta, avrete modo di fidarvi anche della parola di questo cavaliere.

02:16 **Syrial [Pozzo/Sella]** Nà. Njènte de rilevante. Nessuna tràscia de Honotìkt en zona a oriente de oasi. Ma me l'aspettavo, altrimentihì azu me ne sareje accorto da tjémpo. <Chiosa serafico in risposta ad Axa, per poi tornare a puntare con gli occhi grigi come il piombo il volto di Nysam immerso nella penombra. La voce dell'uomo è profonda e gutturale, il tono neutro come quello di un'armatura parlante, la pronuncia storpiata dal forte accento straniero> Azu vorreje poter dire lo stesso de voje, ma ve credo. Quello ghà azu me domando estì: còssa sci fa un Dhew tutto solo dentro Scittadella? A parte correre el rischjo de diventare scibo per cani. <Le sopracciglia sono appena aggrottate e le ultime parole, pur dal contenuto non particolarmente amichevole, sono pronunciate senza particolare enfasi. Inclina la testa verso sinistra, alzando il mento coperto dalla barba e fissando l'elda di traverso>